

DECISIVO PASSO AVANTI IN AMA LA NOSTRA MOBILITAZIONE HA PAGATO SCIOPERO REVOCATO

Roma, 17 aprile 2020

Dopo una lunga serie di scontri al tavolo, segnalazioni allo Spresal, all'Ispettorato del lavoro, denunce a mezzo stampa, uno stato di agitazione e la proclamazione dello sciopero di Cgil, Cisl, Fiafel e della maggioranza delle Rsu, grazie anche al pronunciamento della Commissione nazionale di garanzia sul diritto di sciopero, oggi in AMA si è tenuto un incontro convocato d'urgenza, che ha sbloccato la situazione.

Pensiamo sia un passo avanti per l'azienda e per la città. La fase che ci attende sarà molto complicata e questo è il momento in cui non bisogna abbassare la guardia sul contenimento del Coronavirus.

Da domani 18 aprile al 27 aprile si riapriranno progressivamente le docce (nel verbale il cronoprogramma), con misure di sicurezza stringenti a tutela dei lavoratori.

Finalmente, entro il 24 aprile, si produrranno i vademecum e le procedure differenziate per figura professionale.

Si aumenteranno le sanificazioni degli ambienti di lavoro, si raddoppieranno quelle dei mezzi leggeri, e si aumenteranno fino ad **ulteriori 10 unità le squadre** del decoro già precedentemente rinforzate, per potenziare gli interventi.

Non si darà corso a nessun provvedimento disciplinare legato al mancato servizio a seguito delle controversie su mascherine e guanti monouso.

Si conferma la chiusura degli uffici Tari e dei centri di raccolta fino al 3 maggio.

Si rimanda ai tavoli sindacali, da convocare la prossima settimana, la risoluzione della questione del **lavoro baricentrato domenicale**, non più rinviabile, e la programmazione degli interventi da prevedere dal 3 maggio in poi.

Da domani continueremo a lavorare e a incalzare l'azienda affinché tutte le questioni rimaste aperte siano risolte, e i lavoratori operino nel massimo della sicurezza possibile. Ma oggi siamo soddisfatti per un passo avanti vero, con impegni concreti.

Si allega verbale di incontro.



Amministratore Unico

Alle OO.SS.
Fp Cgil
fpcgil@gmail.com

Fit Cisl
ambienteviabilita.fitlazio@cisl.it
massimiliano.gualandri@cisl.it

Fiadel
fiadelroma@pec.it

Ai referenti di lista RSU
Roberto Durante
durt1976@gmail.com

Luana Vocaturo
luana.vocaturo@cisl.it

Silvano Quintarelli
quisil@tiscali.it

Gaspare Santirocchi
gaspare.santirocchi@amaroma.it

Oggetto: Verbale di riunione per il tentativo di conciliazione del 17 aprile 2020.

Spettabili referenti nelle liste RSU di FP CGIL, FIT CISL, FIADEL, UGL,
Spettabili Segreterie,

con la presente, trasmettiamo ufficialmente in allegato il verbale sottoscritto in data odierna per via telematica.

Cordiali Saluti.

Dott. Stefano Antonio Zaghis

Allegati c.s.

AMA SpA Società con unico socio
00142 Roma, Via Calderon de la Barca 87
Telefono (+39) 06 51692138-2470-2526-2859
Fax (+39) 06 5193063
www.amaroma.it amministratore@amaroma.it

Capitale Sociale € 182.436.916,00 i.v.
CF, P.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 05445891004
CCIAA RM REA 798144
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Roma Capitale



Verbale di riunione per il tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 146/1990 e dell'Accordo di settore 1° marzo 2001

Roma, 17 aprile 2020

In data odierna, si sono incontrati, in videoconferenza, i rappresentanti dell'Azienda, le Organizzazioni Sindacali FP CGIL FIT CISL, FIADEL, i referenti degli eletti delle liste RSU FP CGIL, FIT CISL, FIADEL, UGL allo scopo di esperire la procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie collettive, prevista all'art. 2 lett. b), dell'Allegato all'Accordo nazionale 1° marzo 2001 che regola le modalità di esercizio del diritto di sciopero, a seguito del mancato accordo in sede territoriale e su invito della Commissione di Garanzia

L'azienda, in premessa, ha ribadito che a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori ha attuato tutte le misure possibili di prevenzione e contenimento del rischio di contagio da COVID 19 e, dopo ampia ed approfondita discussione che ha permesso alle parti di confrontare e precisare ulteriormente le reciproche posizioni in tutti gli aspetti e temi della controversia, l'azienda dichiara quanto segue:

- sono state predisposte le istruzioni operative differenziate per figure professionali (responsabili di unità produttive, capi intermedi, operatori) relativamente all'organizzazione del lavoro e all'utilizzo dei DPI. In occasione dell'incontro del Comitato Tecnico già programmato per la data odierna verrà presentato il cd "vademecum". Entro il prossimo 24 aprile verrà presentato, previa consultazione del Comitato tecnico, un decalogo che disciplini le attività da porre essere da parte dei lavoratori anche in entrata ed uscita nelle sedi di lavoro;
- è stata operata una rimodulazione dell'organizzazione dei servizi di raccolta, secondo le necessità espresse dal territorio, con il coordinamento dei Responsabili di Area, finalizzata alla gestione dei flussi di rifiuti volti a ridurre al minimo la movimentazione dei carichi manuali;
- relativamente alla consegna dei kit personali, è stato approvvigionato l'intero fabbisogno e la consegna, avvenuta a far data dal 6 aprile 2020 di ulteriori 4.000 kit è in fase di conclusione. A tale riguardo si precisa che l'azienda ha reperito sul mercato vari detergenti certificati nei quali la presenza di componenti sanificanti, tipo alcool, cloro, Sali di ammonio quaternario, acido lattico, etc. sono miscelati con percentuali varie al fine di migliorare l'efficacia dell'azione.

L'azienda e le rappresentanze sindacali convengono quanto segue:

- in considerazione della messa in atto, fin da lunedì 6 aprile, di un servizio di pulizia h. 24 all'interno dei cinque stabilimenti aziendali con l'utilizzo di presidi medico chirurgici con caratteristiche virucide, sarà consentita la progressiva e graduale riapertura delle docce. In particolare, in funzione di una analisi effettuata relativa alla superficie delle zone ed in considerazione dell'intensificazione delle sanificazioni, l'uso delle docce sarà consentito dal prossimo 18 aprile nei cinque stabilimenti; dal prossimo 20 aprile nelle zone 11B - 1B - 10A - 4B - 15A - 3A - 18A - 12C (zone con ampiezza superiore ai 35 metri quadrati per addetto), in ulteriori 10 zone, con ampiezza pari a 30 metri quadrati per addetto, entro sabato 25 aprile; nelle ultime zone verrà garantito l'utilizzo delle docce a partire dal prossimo 27 aprile e comunque non oltre il 29 pv.
- la sanificazione dei mezzi leggeri, al momento effettuata con una media di una volta al mese, sarà intensificata prevedendo una sanificazione con una frequenza media pari a due volte al mese;





- in relazione alla futura riapertura di Centri di Raccolta e uffici TaRi, le parti concordano di prorogare la chiusura fino al 3 maggio, salvo diverse indicazioni delle autorità competenti, mentre per la fruizione dei Cimiteri Capitolini, si terrà conto delle indicazioni fornite dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma;
- a seguito dell'incontro del comitato tecnico verrà emanato, in data odierna, un nuovo ordine di servizio contenente ulteriori istruzioni operative sull'utilizzo delle mascherine; la OdS verrà integrato con i contenuti emersi nel presente verbale e con riferimento alla durata di utilizzo dei DPI con allegato schede tecniche
- in relazione alla Cds n. 32 del 18 marzo, al fine di potenziare le sanificazioni, le parti convengono di integrare il personale fino a ulteriori dieci unità in relazione alla disponibilità di attrezzature specifiche che l'azienda reperirà;
- su richiesta delle Rappresentanze Sindacali relativamente ai rapporti informativi emanati nel corso dei giorni scorsi, l'Azienda si impegna a non avviare provvedimenti disciplinari relativi al mancato servizio per causa dei guanti e mascherine.

In considerazione di quanto rappresentato dall'Azienda, le Rappresentanze Sindacali dichiarano di revocare lo sciopero previsto per il prossimo 20 aprile.

Le parti concordano, infine, di convocare per la prossima settimana incontri sindacali per affrontare specifiche tematiche, come il tema dell'organizzazione dell'attività dopo il 3 maggio p.v. e le prestazioni di lavoro domenicali con particolare riferimento al personale baricentrato sulla domenica.

Letto, approvato in modalità telematica

Per AMA S.p.A.

Amministratore Unico

Stefano Antonio Zaghis

Direttore Risorse Umane

Marcello Bronzetti

Direttore Tecnico

Marco Casonato

Per SEREI

Annamaria Caputi

Per la RSU

Roberto Durante

Luana Vocaturo

Silvano Quintarelli

Gaspere Santirocchi

Per le OO.SS.

FP CGIL

Alessandro Russo

FIT CISL

Massimiliano Gualandri

FIADEL

Massimo Cicco

A tutte le Direzioni
A tutti i Servizi
A tutti gli Staff di Coordinamento
A tutte le Aree Operative/Impianti
A tutti gli Uffici
A tutte le Sedi Aziendali

e, p.c. All'Amministratore Unico
Alla RSU
Alle OO.SS.
Ai RLSSA

ORDINE DI SERVIZIO N. ____

Oggetto: Misure igienico-sanitarie per il contenimento della diffusione del COVID-19.
Parziale integrazione OdS 51/2020 e OdS/63/2020.
CdS 51

Alla luce del periodo trascorso e delle ulteriori misure emanate dalle Autorità di Governo, di Protezione Civile e sanitarie, nonché dei vari contributi emersi nelle riunioni del Comitato costituito ex Protocollo condiviso del 14 marzo 2020 e del Comitato Tecnico aziendale, di seguito si aggiornano le misure disposte con gli OOddSS in oggetto.

Preso atto dell'attuazione della nuova articolazione temporanea dei turni di lavoro ripartita su vari attacchi/stacchi che favoriscono una diluizione delle presenze all'interno delle sedi lavoro e contestualmente riducono significativamente le possibilità di contatto interumano - oltre all'allestimento di un servizio mirato aggiuntivo di igienizzazione e sanificazione H24 - con il presente OdS vengono parzialmente integrate alcune misure igienico-sanitarie:

Vestizione/svestizione/doccia

L'uso delle docce che in via di maggiore precauzione resta fortemente sconsigliato da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente Coordinatore, può essere ripristinato limitatamente al personale operativo in forza presso i seguenti Stabilimenti AMA: Ponte Malnome, Rocca Cencia, Romagnoli, Salario e Tor Pagnotta.

Bozza da integrare con i contenuti del verbale

Essendo l'area docce un luogo chiuso confinato, va rispettato un distanziamento almeno doppio rispetto alla norma COVID-19 (quindi minimo 2 metri). L'uso della doccia va circoscritto alle sole attività insudicianti e comunque allo stretto necessario al fine di contenere al minimo il tempo di permanenza all'interno dello spogliatoio per ridurre le possibilità di contatto interumano, sia con colleghi dello stesso attacco/stacco turno, sia con colleghi appartenenti a attacchi/stacchi turni precedenti o successivi. E' fatto assoluto divieto di stazionamento all'interno del locale spogliatoio dove la permanenza deve essere limitata all'effettuazione delle attività accessorie.

Mascherine

Relativamente alla tipologia ed all'impiego di mascherine filtranti si rimanda all'allegato 2 della CdS51 su cui MCC e RSPP hanno espresso ulteriori elementi, facenti parte del presente OdS, alla luce del Comitato Tecnico con presenza RLSSA del 14/4/2020.

Equipollenza KN 95 -> FFP2

Chirurgiche sono DPI

Il rischio prevalente allo stato attuale è quello biologico (SARS COV-2)

Sostituzione FFP3 (non più reperibili sul mercato) con FFP2 ovunque possibile



BOZZA

**PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE
ANTICONTAGIO COVID-19**

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.



PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
COVID-19 – INFORMAZIONI GENERALI.....	4
INFORMAZIONE.....	6
MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA.....	6
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	7
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA	7
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	7
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	8
GESTIONE SPAZI COMUNI.....	8
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	8
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI	9
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	9
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	10
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....	10
COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	11



PREMESSA

AMA segue con la massima attenzione l'evoluzione della situazione di emergenza relativa al COVID-19, adottando tempestivamente le misure occorrenti per contrastare il rischio di diffusione del contagio al fine di tutelare la salute di tutti i dipendenti.

Numerose sono state le istruzioni impartite e le misure organizzative introdotte in relazione all'emergenza sanitaria in atto, tutte assunte e man mano aggiornate o integrate in piena osservanza:

- dei provvedimenti tempo per tempo emanati dal Governo, delle Ordinanze adottate dalle Autorità locali nonché delle indicazioni, comunque denominate, emanate dalle Istituzioni competenti in materia (ci si riferisce, in particolare, alle ordinanze e alle circolari del Ministero della Salute, alle Direttive e alle Circolari del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente, alle indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità, alle valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico presso la Protezione Civile);
- del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* (di seguito anche solo "Protocollo"), siglato tra sindacati e imprese in accordo con il Governo il 14 marzo u.s.;
- delle circolari con le quali Utilitalia – che partecipa al Comitato operativo per la Protezione Civile, istituito per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 – ha diffuso e diffonde le best practices per le aziende che svolgono servizi pubblici essenziali, qual è AMA.

È stato altresì introdotto un sistema di reportistica atto a monitorare tutte le azioni adottate progressivamente dall'Azienda sulle principali aree di intervento, sintetizzate in Report di monitoraggio giornalieri.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente documento è illustrare gli accorgimenti necessari che devono essere osservati per contrastare la diffusione della COVID-19 al fine di rendere AMA un'azienda sicura in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative loro assegnate.

Il presente documento non sostituisce le disposizioni normative e amministrative, nazionali e locali, nonché quelle emanate dall'azienda.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **31.01.2020** – *Delibera del Consiglio dei Ministri "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*
- **23.02.2020** – **D.L. 23 febbraio 2020, n. 6**



- **04.03.2020 - DPCM** *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* (in particolare, all'art. 1, comma 1, lett. n) e all'allegato n.1 del citato DPCM)
- **08.03.2020 - DPCM** *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*
- **08.03.2020 - Direttiva del Ministero dell'Interno n. 15350/117 (2)/Uff III/Prot.civ** (indirizzata ai Prefetti, con la quale è stato fornito il primo modello per autodichiarazione degli spostamenti)
- **09.03.2020 - DPCM** *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*
- **11.03.2020 – DPCM** *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*
- **14.03.2020** Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro -
- **17.03.2020 - D.L. 17 marzo 2020, n. 18** (c.d. Cura Italia)
- **22.03.2020 - DPCM** *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*
- **25.03.2020 - DL 19 del 25.03.2020** *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*
- **01.04.2020 – DPCM** *“Misure urgenti in materia di contenimento del contagio”*
- **10.04.2020 – DPCM** *“ Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*

COVID-19 – INFORMAZIONI GENERALI

La COVID-19 è una patologia determinata da un coronavirus (CoV). I coronavirus sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale. Middle East respiratory syndrome} e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave. Severe acute respiratory Syndrome} e sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.



I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, seppur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: " SARS-CoV-2" (Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2). A indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoV1) da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo Coronavirus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rana VI- rus D-isease e dell'anno di identificazione, 2019

I sintomi di COVID-19

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

- ✓ naso che cola;
- ✓ mal di testa;
- ✓ tosse;
- ✓ gola infiammata
- ✓ febbre
- ✓ una sensazione generale di malessere

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi con raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

Le vie di trasmissione del COVID-19 tra persone

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:



- ✓ la saliva, tossendo e starnutando;
- ✓ i contatti diretti personali;
- ✓ le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso od occhi.

In rari casi, il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone prassi igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

INFORMAZIONE

L'azienda informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni di sicurezza adottate, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, apposite infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- buone prassi igieniche;
- buone prassi respiratorie;
- buone prassi comportamentali.

MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o i numeri dell'Emergenza, 1500 e/o 800118800 e seguirne le indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.



MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni degli impianti aziendali sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, è fatto divieto di utilizzo dei servizi igienici del personale dipendente.

E' stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro aerazione.

L'Azienda garantisce un servizio di pulizia e sanificazione dei mezzi operativi che viene svolta periodicamente secondo un programma pianificato.

Per le pulizie quotidiane dei veicoli e dei mezzi operativi, sono stati messi a disposizione dei lavoratori flaconi con prodotti detergenti e sanificanti da utilizzare l'inizio e alla fine di ciascun turno di lavoro.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

Sono stati installati dispenser per gel sanificante delle mani in tutte le sedi aziendali in numero proporzionale alle dimensioni e alla complessità delle attività svolte.

Sono stati inoltre forniti ai dipendenti che svolgono servizi di igiene urbana, flaconcini di gel sanificante da utilizzare durante la attività lavorative quotidiane svolte sul territorio comunale.





DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'azienda mette a disposizione idonei dispositivi di protezione (dpi) quali mascherine e guanti monouso, nonché prodotti detergenti per le mani e per i locali.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è fondamentale pur se tuttavia, **vista l'attuale situazione di emergenza**, condizionata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni delle indicazioni del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente Coordinatore, nominati ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate anche mascherine la cui tipologia può essere parzialmente difforme da quanto previsto dal Documento di valutazione dei rischi (DVR) ma comunque coerente con le indicazioni fornite dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente Coordinatore;
- c) qualora la mansione imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario **l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione** (guanti, occhiali, tute, ecc.) conformi alle disposizioni del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente Coordinatore.

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali (aperte per la consegna di pasti da asporto), le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato con la previsione di un'aerazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori e luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro nonché sanificati gli spogliatoi al fine di garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

E' garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

AMA svolge un servizio pubblico essenziale. Pertanto, in riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, al fine di garantire comunque lo svolgimento alla stessa affidate dal Contratto di Servizio con Roma Capitale, l'Azienda ha adottato le ulteriori seguenti misure precauzionali:



- chiusura temporanea delle attività differibili che prevedono l'interazione tra dipendenti ed utenti (es. chiusura dei centri di raccolta, sospensione delle domeniche ecologiche, ecc);
- ricorso allo smart work (lavoro agile), per le attività amministrative e di corporate che non richiedono attività in presenza;
- rimodulazione dei servizi territoriali, individuando i servizi minimi da garantire all'utenza;
- predisposizione di un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti interumani e gli assembramenti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- sospensione e annullamento di tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Con riferimento specifico alle attività cimiteriali, AMA ha seguito le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute del 1° aprile u.s. recante "*Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione*", attraverso la riduzione delle operazioni cimiteriali, ai fini della salvaguardia dei dipendenti che presidiano lo sportello e degli operatori tecnici cimiteriali (c.d. OTC). In attuazione di quanto stabilito dal DPCM del 9 marzo, i cimiteri capitolini:

- sono attualmente aperti esclusivamente per i funerali del giorno, le operazioni cimiteriali sono limitate a quelle definite di «prima sepoltura» - ovvero inumazioni, tumulazioni e cremazioni - e gli uffici amministrativi vengono presidiati da vigilantes;
- sono state sospese le cerimonie civili, le visite guidate presso il Cimitero Monumentale del Verano e tutte le altre iniziative che possono comportare assembramenti di visitatori;

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Sono stati adottati orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Sono previste entrate e uscite contingentate da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dei siti aziendali sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse siano connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo necessario e, comunque, vengono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.



Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque garantita la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio preposto, si dovrà procedere al suo isolamento ovvero al suo allontanamento dal posto di lavoro, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Su indicazione del Medico Competente Coordinatore, la sorveglianza sanitaria periodica è stata sospesa. In questo periodo, vengono assicurate, le visite da rientro da assenza superiore ai 60 giorni.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLSSA.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy; il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.



COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione, siglato tra sindacati e imprese in accordo con il Governo il 14 marzo 2020, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.



A handwritten signature or mark located at the bottom right of the page.